



Roadshow alla Mostra d'Oltremare il 24 settembre promosso da Mise, Ice e Unione Industriali

Internazionalizzarsi, priorità per le aziende campane

L'appuntamento è per mercoledì 24 settembre al Palacongressi della Mostra d'Oltremare di Napoli. "Italia per le Imprese, con le Pmi verso i mercati esteri" è il titolo del Roadshow per l'internazionalizzazione promosso e sostenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e organizzato dall'Ice-Agenzia in collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli. L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese campane del sistema Confindustria che, sui temi dell'internazionalizzazione, potranno confrontarsi con le istituzioni, il sistema associativo e i principali payer della finanza, chiamati a illustrare strumenti e strategie a sostegno delle imprese sui mercati globali.

Saranno presenti (vd. anche programma riquadro) esponenti di Sace, Simest, Ice-Agenzia, Confindustria, Regione Campania, Rete Imprese Italia, Alleanza delle Cooperative e Camera di Commercio di Napoli. Le aziende potranno tra l'altro prenotarsi nell'ambito della sezione BtoB per incontri con gli esperti dell'Ice e delle altre organizzazioni partecipanti, al fine di mettere a punto piani di internazionalizzazione.



L'impegno per accrescere la presenza delle imprese italiane sui mercati esteri è tra i punti prioritari del programma governativo. Il piano predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico prevede investimenti per circa 220 milioni di euro in un triennio, con l'obiettivo di incrementare entro il 2016 i livelli di export per circa 50 miliardi di euro, aumentando di 22 mila unità il numero delle imprese esportatrici.

Un'azione specifica per il Mezzogiorno è già stata avviata con il Piano Export Sud. I livelli di internazionalizzazione del Meridione restano infatti ancora inadeguati. La Campania nel 2013 ha esportato merci per 9 miliardi 588 milioni di euro (dati Istat), con una quota pari al 2,5% del totale delle vendite all'estero italiane. Il settore leader per fatturato estero è quello dei "prodotti alimentari, bevande e tabacco", con 2 miliardi 271 milioni, seguito dai "mezzi di trasporto" (1 miliardo 687 milioni) e dai "prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori" (1 miliardo 88 milioni). Più della metà delle vendite all'estero della regione (5 miliardi 90 milioni) provengono dalla provincia di Napoli.

Nel primo trimestre 2014 l'export campano si è incrementato dell'1,2% rispetto all'analogo periodo del 2013, sfiorando il valore complessivo di 2 miliardi 400 milioni.

Parla il Vice Presidente Domenico Menniti

Così aggrediremo i mercati esteri

"Dobbiamo alzare il tiro, e al tempo stesso saperlo fare. Con realismo e tenendo conto della gradualità dei processi". Per **Domenico Menniti**, Vice Presidente all'Internazionalizzazione dell'Unione Industriali (con deleghe anche alle Relazioni Industriali e agli Attrattori Culturali), la promozione della presenza all'estero delle imprese del territorio richiede una duplice svolta. "L'Unione Industriali Napoli è impegnata da anni nell'assistere le imprese nello scegliere gli strumenti pubblici e privati per l'internazionalizzazione più idonei, tanto ai fini dell'export che della realizzazione di investimenti e insediamenti produttivi sui mercati esteri. Con la globalizzazione tuttavia serve un salto di qualità".

In che senso? Dobbiamo operare a trecentosessanta gradi, al di là della consulenza e del supporto in termini di informazione sulle opportunità offerte dai vari mercati o della assistenza e consulenza per incentivi offerti da società istituzionalmente preposte al sostegno dell'internazionalizzazione quali Sace o Simest. Pensiamo alla formazione. Le piccole imprese devono qualificare la loro struttura, potenziandola in modo da poter penetrare i mercati d'interesse per i loro settori

merceologici. E' in quest'ottica che l'Unione, per limitarci a un esempio, ha contribuito, con Ice ed Eurosportello della Camera di Commercio, a realizzare Export Lab, progetto volto a selezionare export manager, finanziato nell'ambito del Piano Export Sud. **Accennava alla gradualità dei processi...** Bisogna costruire percorsi che partano dall'esistente. A Napoli operano diversi gruppi e aziende che hanno già una dimensione internazionale di una certa rilevanza.

Possono fungere da poli di riferimento per iniziative aggregative che coinvolgano partner di minore dimensione ma fortemente motivati e qualificati: consorzi e contratti di rete, progetti di filiera. A tal proposito è giusto ricordare che anche alcune banche si stanno attivando per attribuire un "rating di filiera", che consentirà agli operatori di minor dimensione un accesso al credito più veloce ed economico. Pianificare ruoli, tempi e modi in progetti che possano riguardare trasversalmente anche settori merceologici diversi, accomunati da valori identitari come il made in Naples, questo il compito che ci attende.



Domenico Menniti

Missione in Marocco

Confindustria, insieme con i Ministeri degli Affari Esteri e dello Sviluppo Economico, l'Agenzia Ice, l'Abi e Rete Imprese Italia, organizza una Missione imprenditoriale in Marocco dal 20 al 22 ottobre 2014. L'iniziativa, guidata dal Vice Ministro per lo Sviluppo Economico, **Carlo Calenda**, sarà dedicata ai seguenti settori:

1. Agroindustria: macchine agricole, sistemi di irrigazione, lavorazione prodotti alimentari, pesca ed acquacoltura, condizionamento prodotti ittici, packaging, conservazione e "catena del freddo";
2. Materiali e macchinari da costruzione: macchine movimento terra, macchine per marmo e per ceramica, materiali per costruzione, rivestimenti, porte e infissi;
3. Automotive: aziende manifatturiere italiane che intendano valutare l'insediamento produttivo in Marocco.
4. Sanitario: attrezzature elettromedicali, materiali sanitari, ortopedici e per dentisti, farmaci.

Scadenza adesioni: 20 settembre 2014.
Per adesioni e informazioni:
testa@unindustria.na.it

Roadshow "Italia per le imprese"

24 settembre - Mostra d'Oltremare

Ore 8.45 Registrazione partecipanti

Ore 9.45 Inizio lavori

Ambrogio Prezioso
Presidente Unione Industriali Napoli

Michele Valensise
Segretario Generale Ministero Affari Esteri

Sessione tecnica

Alessandra Lanza
Partner Prometeia - Responsabile strategie industriali e territoriali

Vittorio Sandalli
Vice Direttore Centrale internazionalizzazione Sistema Paese e Autonomie Territoriali Ministero Affari Esteri

Riccardo Maria Monti
Presidente Ice

Simonetta Acri
Direttore Rete Domestica Sace

Massimo D'Aiuto
Ad Simest

Fulvio Martusciello
Consigliere Presidente Attività Produttive e Sviluppo Economico Regione Campania

Massimo Lentsch
Presidente Co.Mark

Domenico Menniti
Ad Harmont & Blaine Vice Presidente Internazionalizzazione Unione Industriali Napoli

Ore 11.30 Pausa caffè

Ore 12.30 Sessione BtoB

Ore 17.30 Chiusura lavori

La novità introdotta con l'aggiornamento del fondo creato con la legge 394/81

Simest finanzia i programmi delle pmi

Nell'ambito dei finanziamenti agevolati alle imprese gestiti da Simest, il recente aggiornamento del fondo per l'internazionalizzazione previsto dalla legge 394 del 1981 ha apportato modifiche allo strumento della patrimonializzazione delle aziende esportatrici e ha esteso l'incentivo alla prima partecipazione a fiere o mostre. Questi strumenti vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti relativi ai programmi di inserimento sui mercati esteri, agli studi di prefattibilità/fattibilità e all'assistenza tecnica. Il settore agevolato è un'importante attività svolta da Simest, la finanziaria per lo sviluppo internazionale delle imprese italiane, che si affianca e completa la gamma dei suoi strumenti finanziari. Nello specifico Simest supporta le aziende con:

- partecipazione al capitale di società estere in affiancamento alle imprese italiane (con una quota fino ad un massimo del 49% del capitale sociale);
- gestione del Fondo pubblico di Venture Capital: partecipazione al capitale sociale delle società estere aggiun-

tiva all'intervento di Simest;

- partecipazione al capitale fino al 49% delle imprese italiane (o loro acquisizioni di controllo nella Ue) che realizzano investimenti produttivi e innovazione per la competizione internazionale, con effetti positivi sulla base produttiva e l'occupazione in Italia;
- assistenza alle imprese in tutte le fasi relative alla progettazione e alla realizzazione di iniziative di investimento, con particolare riguardo agli aspetti finanziari;
- finanziamenti per l'export credit (in collaborazione con Cdp e Sace): strumento destinato a favorire le esportazioni di beni di investimento (macchinari, impianti, relativi servizi) in tutti i Paesi esteri attraverso contributi agli interessi sui finanziamenti concessi da banche italiane o straniere.



Il gruppo assicurativo finanziario opera in 189 paesi

L'offerta Sace: un Ufficio aperto a palazzo Partanna

Credito all'esportazione, assicurazione del credito, protezione degli investimenti, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. E' ampia la gamma di prodotti assicurativi e finanziari di Sace, che nel luglio scorso ha attivato un ufficio presso l'Unione Industriali di Napoli, in seguito a un'intesa definita con l'associazione imprenditoriale di palazzo Partanna. Sace opera in 189 paesi, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza in opportunità di sviluppo per le 25 mila imprese clienti. In Campania sono al momento circa 800 le imprese che hanno scelto Sace come partner per sostenere e sviluppare il proprio business.

L'offerta Sace

- **Per l'export** assicura gli esportatori dal rischio di mancato pagamento dei clienti esteri e garantisce i finanziamenti concessi ad aziende estere per l'acquisto di merci o servizi italiani.
- **Per l'internazionalizzazione** garantisce i finanziamenti concessi alle imprese, in particolare Pmi, per attività di internazionalizzazione e protegge gli investimenti esteri dai rischi di natura politica.
- **Per la partecipazione a gare e commesse** offre garanzie con-

trattuali o per obblighi di legge richieste alle imprese per partecipare a gare di appalto o acquisire commesse in Italia e all'estero.

- **Per il project finance e la finanza strutturata** garantisce i finanziamenti di grandi progetti di investimento internazionali che vedono impegnate aziende italiane e di progetti realizzati in Italia in settori strategici per il nostro sistema economico, quali le infrastrutture e le energie rinnovabili.

- **Per proteggere il fatturato dell'impresa**, attraverso Sace Bt, assicura le vendite con dilazioni di pagamento inferiori ai 12 mesi dal rischio di insolvenza di clienti italiani ed esteri.

- **Per i fornitori della PA**, attraverso Sace Fct, offre servizi di factoring pro soluto e pro solvendo, con una linea dedicata ai fornitori della Pubblica Amministrazione.

- **Advisory** è il nuovo servizio di consulenza attraverso cui Sace accompagna le imprese, passo dopo passo, nelle diverse fasi dei loro piani di internazionalizzazione, mettendo a disposizione delle aziende un team di specialisti in grado di fornire supporto manageriale per la preparazione, valutazione, e realizzazione delle singole opportunità.

Sicurezza sul lavoro

Corsi di aggiornamento obbligatorio per le imprese

Addetti Primo Soccorso Aziendale

E' ancora possibile iscriversi al corso di formazione base per Addetti al Primo Soccorso Aziendale organizzato da Uniservizi, società controllata dall'Unione Industriali di Napoli. Il corso di aggiornamento è obbligatorio.

Le sanzioni a carico dei datori di lavoro che non ottemperino a tale obbligo formativo sono l'arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.315,20 a 5.699,20. Il modulo formativo si svolgerà presso l'Associazione imprenditoriale partenopea (piazza dei Martiri 58, Napoli) nei giorni 25 e 29 settembre.

Rappresentanti Lavoratori Sicurezza

Prenderà il via lunedì 6 ottobre il corso di formazione base per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, promosso da Uniservizi, società controllata dall'Unione Industriali di Napoli. La nor-

mativa prevede l'obbligatorietà dell'aggiornamento formativo, con sanzioni penali o ammenda per i datori di lavoro che non abbiano provveduto al riguardo. Il corso si terrà presso la sede dell'Unione, piazza dei Martiri 58. Proseguirà nei giorni 7, 8, 9 ottobre.

Al termine dei moduli formativi è prevista una verifica finale di apprendimento con conseguente rilascio di un attestato di frequenza. Le aziende iscritte all'Unione industriali e in regola con i contributi associativi potranno usufruire di tariffe agevolate. I corsi sono finanziabili da Fondimpresa. L'Unione Industriali, attraverso Uniservizi, è disponibile a supportare le aziende per l'iter amministrativo finalizzato alla richiesta di finanziamento. Per informazioni su iscrizioni e modalità di pagamento: Marina Corcione tel. 0815836160 corcione@unindustria.na.it